



Martedì 14 Febbraio 2017 – Secondo seminario

Periferie: Rigenerazione o manutenzione Urbana ?

“La realtà si vede meglio dalla periferia che dal centro”

SVILUPPO LOCALE ;LAVORO, ECONOMIA CIRCOLARE, SPAZIO E PATRIMONIO PUBBLICO

Abbiamo messo al centro di questo secondo incontro lo sviluppo locale che si connette con il lavoro, lo spazio e il patrimonio pubblico; motori della rigenerazione urbana, che si possono trasformare in economie di territorio per posti di lavoro all'interno di un sistema produttivo locale, circolare, civile, sociale, profit e no profit.

Il tema dello sviluppo locale, con le relative scelte, è stato fino ad oggi relegato sullo sfondo delle trasformazioni urbane e ignorato dalla programmazione pubblica che spesso neanche comprende le reali esigenze e i fabbisogni da soddisfare. Lo sviluppo è stato anche considerato un argomento residuale utilizzato per giustificare gli investimenti privati.

Sosteniamo, al contrario, che l'argomento abbia una sua dignità e potenzialità. Lo sviluppo economico locale costituisce una parte essenziale della rigenerazione. Gli interventi di riqualificazione fisica dei quartieri si fondono con l'insediamento di attività produttive. Infatti, superato il concetto dell'area produttiva monofunzionale, le attività economiche si integrano nel sistema insediativo dando luogo a distretti di rigenerazione urbana in cui concepire anche nuovi termini di fiscalità.

Gli stessi investimenti privati hanno seguito l'onda commerciale e produttiva che macinava profitti e speculazioni sotto l'effetto di una economia finanziaria che ha segregato le pulsioni personali come la qualità della vita, gli affanni quotidiani e il lavoro, producendo solo luoghi anonimi e seriali.

Le nostre città sono piene degli scempi che quel modello ha prodotto e che in tante zone devastate hanno fatto “scopa” con la rendita fondiaria e relative collusioni con quella finanziaria. Un'alleanza che ha penalizzato la vita delle persone...i famosi dormitori o ghetti, le attività commerciali minori e produttive, il lavoro, il diritto alla mobilità e ai servizi accessibili.

Quindi, la nostra proposta di ripartire dalle periferie per conoscerle, analizzarle, capirne le vocazioni, la composizione demografica, le attività socio-culturali, economiche e produttive, avere cognizioni delle trasformazioni avvenute, guardarle con occhi e piedi in terra per capirne le potenzialità e le opportunità materiali e immateriali da poter attivare.

Il primo passo è di uscire dal modello monodisciplinare con cui si interviene e in cui sono pervasive le competenze e i ruoli da difendere, sia in sede pubblica che privata per approdare a quella interdisciplinarietà, spesso evocata ma non attuata, in cui ognuno ci mette del suo e dove le persone “vive e vegete” hanno la stessa dignità delle technicalità e dei saperi autoreferenziali.

Come noto, la rigenerazione urbana promuove il riuso delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti con progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza ambientale e territoriale, alla capacità di resilienza, al potenziamento delle prestazioni con particolare riferimento alla mobilità sostenibile, allo sviluppo dell'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano.

Pertanto, la rigenerazione urbana richiede alle Amministrazioni e in particolare a quella comunale una nuova competenza progettuale interdisciplinare con capacità assumere un forte ruolo di coordinamento attivo in tutte le fasi.

Questa progettualità e questi obiettivi richiedono dunque una conoscenza e un rapporto con il territorio diretto e non mediato attraverso tabelle di numeri, planimetrie datate e vedute satellitari. Occorre mettersi dalla parte dei cittadini committenti, saper cogliere le dinamiche di trasformazione, potenziare i vettori dello sviluppo locale e coagulare le intelligenze diffuse.

- - - o O o - - -

I seminari e gli incontri che abbiamo indicato lo scorso 24 novembre (di cui si allega la sintesi), avranno la conclusione nel mese di maggio quando presenteremo in Campidoglio una proposta deliberativa insieme ai protagonisti di questo comune percorso.

Per fare questo ci vedremo

MARTEDI' 14 FEBBRAIO 2017
presso la sede dei CNA
alle ore 16, 30
in Via G. Massaia, 31 - piano terra - sala 1B (Garbatella)

Sarà l'occasione per rimettere al centro della Politica lo sviluppo locale convinti che

"La realtà si vede meglio dalla periferia che dal centro"